

MELITO Presentato ieri il bando relativo ai Pisl con specifico riferimento alle minoranze linguistiche

Il grecanico "vale" 7 milioni

Quindici i Comuni dell'area che potranno attingere a queste ingenti risorse

Giuseppe Toscano
MELITO

Sette milioni di euro a disposizione dei Comuni per valorizzare al meglio una delle specificità che caratterizzano il territorio: la lingua grecanica. I fondi di provenienza europea saranno accessibili seguendo la strada dei Progetti integrati per lo sviluppo locale ed esattamente la misura riservata alle minoranze linguistiche.

A presentare il bando, che sarà operativo da venerdì prossimo, giorno in cui verrà pubblicato sul bollettino ufficiale regionale, sono stati il governatore [Giuseppe Scopelliti](#) e l'assessore regionale al Bilancio e programmazione comunitaria, [Giacomo Mancini](#). L'incontro con i sindaci e gli amministratori dei centri del Basso Ionio è avvenuto ieri pomeriggio, a Melito Porto Salvo.

Ad aprire i lavori, ospitati nel centro congressi di via Del Fortino e moderati da Maria Francesca Rotondaro, è stato il vicesindaco di Melito Franco Misitano, il quale ha ringraziato i vertici regionali per l'attenzione dimostrata alle minoranze linguistiche, e quindi anche a quella grecanica, mettendo così i Comuni nelle condizioni di poter attingere a risorse indispensabili «a fortificare il processo di crescita culturale in corso nell'area».

L'assessore Mancini ha illustrato la "filosofia" del bando e invitato gli amministratori a sfruttare al meglio l'occasione. «A due anni esatti dal nostro insediamento alla Regione – ha detto Mancini – iniziamo da Melito Porto Salvo il tour che ci porterà ad illustrare il Pisl

sul patrimonio etno-antropologico. L'obiettivo di questo importante strumento è quello di recuperare, qualificare e valorizzare le specificità linguistiche, culturali e storiche di comunità costituite dalle minoranze linguistiche grecaniche, albanesi e occitane presenti in Calabria. Questo obiettivo potrà essere perseguito attraverso la messa a punto di specifici progetti integrati, uno per ciascuna minoranza, che solleciteranno i Comuni a compiere scelte strategiche condivise». Mancini ha poi parlato di grande opportunità che viene offerta al territorio. «Il bando in questione – ha spiegato – stanziava una somma di 14 milioni di euro. Di questi, poco meno di 7 sono destinate alla minoranza grecanica. L'invito che mi sento di fare è di essere rapidi nelle scelte, rispettare i tempi stringenti che ci vengono imposti dall'Unione europea e redigere un progetto di ampio respiro, finalizzato a rivitalizzare questo straordinario patrimonio storico, rappresentato dalla minoranza linguistica dei greci di Calabria».

Per poter partecipare al bando, il primo passaggio da espletare sarà rappresentato dalla costituzione del tavolo di partenariato. Tavolo che potrebbe essere composto dai quindici Comuni a cui la misura è destinata, vale a dire: Melito Porto Salvo, Brancaleone, Cardeto, Montebello Ionico, Motta San Giovanni, Samo, Staiti, Bagaladi, Bova, Bova Marina, Condofuri, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi e San Lorenzo.

La tempistica relativa alle

scadenze e ai passaggi tecnici è stata messa a fuoco dall'intervento di Tommaso Calabrò, dirigente del Dipartimento programmazione regionale.

A seguire gli interventi del consigliere provinciale Pierpaolo Zavettieri, del sindaco di Roghudi Agostino Zavettieri e del sindaco di Palizzi Sandro Autolitano. Quest'ultimo si è detto sicuro che i sindaci sapranno fare sintesi e riusciranno a individuare «la strada migliore per ricercare una piena valorizzazione della lingua grecanica, evitando di polverizzare, in interventi poco produttivi, l'importante somma che la Regione mette a disposizione».

La certezza che l'assist fornito dalla Regione sarà sfruttato al meglio dal territorio è stata espressa anche dal governatore della Calabria. «In questi anni – ha evidenziato [Scopelliti](#) – ci è capitato spesso di ascoltare le lamentele dei sindaci sulle difficoltà che incontrano, con cadenza quotidiana, nel loro operare. Oggi, con la misura del Pisl sul patrimonio etno-antropologico, diamo una risposta importante ai problemi che riguardano la salvaguardia del patrimonio culturale e storico di questa area. Una misura, grazie alla quale, si potranno avviare percorsi finalizzati a valorizzare la specificità del territorio stesso, e creare condizioni di sviluppo e occupazione». [Scopelliti](#) si è infine detto convinto che l'Area Grecanica saprà trasformare in risorsa, la grande opportunità che «un governo regionale che guarda con attenzione al proprio territorio» ha inteso mettere sul piatto della bilancia. ◀





Il pubblico nella sala congressi di Melito per l'illustrazione dei Progetti integrati per lo sviluppo locale